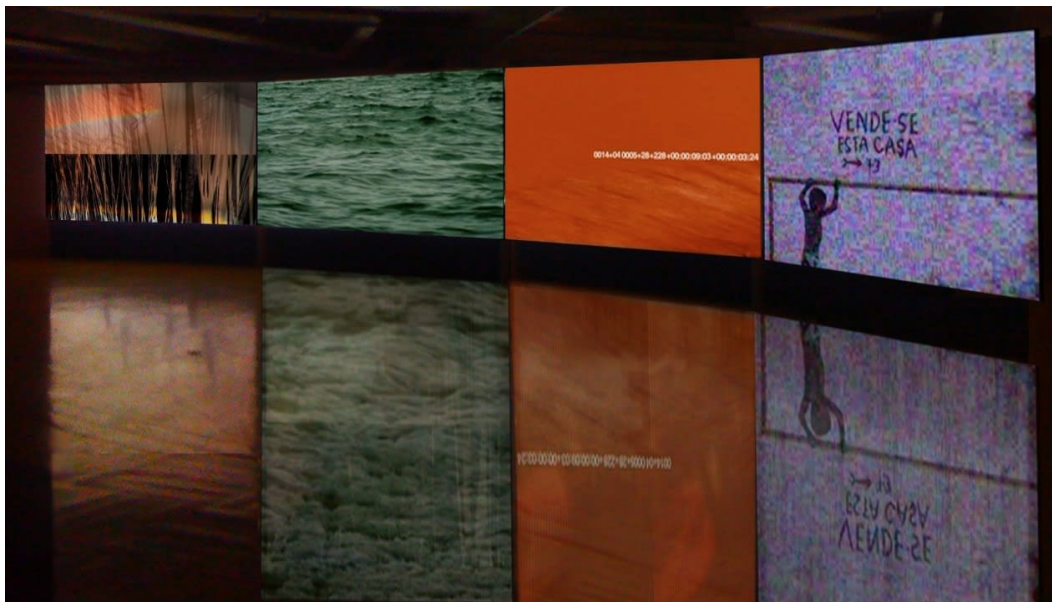




creArte gallery



César Meneghetti

NO_PLACEMENT

10 marzo - 10 maggio 2021

. . .

palazzo Porcia - Oderzo [TV]
www.creartegallery.com

Dopo il progetto speciale alla "55. Esposizione Internazionale d'Arte. La Biennale di Venezia", il PREMIO FUNARTE PER L'ARTE CONTEMPORANEA, la personale al MAXXI di Roma nel 2015-2016, il Complesso del Vittoriano di Roma, al MUBA (Museo di Belle Arti) di San Paolo, Museo Nazionale della Repubblica di Brasilia e altre prestigiose sedi in Italia e all'estero, CÉSAR MENEGHETTI presenta l'opera/processo NO_PLACEMENT alla galleria creArte di Oderzo (TV)

Anteprima: 10 marzo 2021, ore 17

Fino al 10 maggio 2021

galleria creArte - Mondo



creArte gallery

Niamey, Keita, Hanoi, Hong Kong, Venezia, Roma, Recife, San Paolo sono alcuni degli "altrove" attraversati da César Meneghetti. Attraverso la sua lente, le immagini diventano percezione di un paesaggio inesistente e indagano la dimensione della "dislocazione" attraverso la creazione di una nuova realtà antro-po-geografica speculare e opposta alla globalizzazione. L'opera THIS_PLACEMENTS – premio Funarte per l'arte contemporanea - composta da quattro video combinati in sequenza ed in proiezione continua diventa in questa nuova fase post-pandemia, un'unica immagine virtuale, un NO_PLACEMENT. Quattro o più città, viste simultaneamente, diventano metafora di una rotta immaginaria in cui la distanza spazio-temporale si annulla attraverso la narrazione audiovisiva creando un "non-luogo" individuale e al contempo collettivo. Un iper-non-luogo, una realtà ormai virtuale evocata dal modo d'uso della tecnica e dell'immagine. Est, Ovest, Nord e Sud acquistano una nuova dimensione, le aree urbane, le persone, i dettagli si sovrappongono in strati successivi, fino a diventare puro flusso.

SIMONETTA LUX: "Nella sua ricerca, César Meneghetti riesce così ad attribuire dignità di linguaggio a singole tracce, frammenti, narrazioni, fulminei parallelismi di mondi lontani e contrapposti. Il suo sguardo, grazie alla sua condizione nomadica ed emigrante che egli condivide con artisti e uomini di questo mondo globalizzato, intercetta vibrazioni ed inquietudini universalizzandole". È questa condivisione che gli consente, accanto all'eccellenza formale tesa ai limiti dell'astrattismo del suo lavoro, di non perdere mai di vista il "soggetto", mai escluso, anche se silenzioso nelle sue opere. Anzi, "assistiamo a un ritrovamento del centro, un centro che si sposta continuamente, un centro nomadico, in un intreccio infinito di individui, luoghi o contesti [...]. La componente etico-critica diventa il nuovo protocollo dell'arte. Una nuova soggettività senza espressione ma con sapienza".

NO_PLACEMENT è anche titolo di una serie di lavori avviati nel 2001 da César Meneghetti in Italia: SENZA TERRA, MONTAGE, FRAMES e anche i nuovissimi QUARANTINE LOOP (2020), e l'installazione video NO_PLACEMENT (2021). Lavori sul Nomadismo esistenziale e appartenenza, sul viaggio e la "dislocazione" che con la perdita dell'oriente, sono il frutto all'incapacità di venire a termini con la propria condizione esistenziale quando essa viene privata dei propri riferimenti assunti come certezze indiscusse, assiomatiche. Nella pandemia il dialogo si tramuta in un NO_PLACEMENT.



creArte gallery

Nella stasi forzata di un "isolamento fiduciario" in cui il viaggio, il nomadismo sono resi improvvisamente impossibili nell'ennesima frattura, l'azione diviene puramente digitale e domestica, ultimo ed estremo modo per rompere, attraversare le frontiere, cercando un contatto reale, con il non-luogo nomadico, con il paesaggio digitale inesistente. Il flusso simbolico fissato in pigmenti minerali su alluminio si trasforma in una polaroid dalla memoria lontana che cattura il reale come un eterno presente.

César Meneghetti (San Paolo, 1964) vive e lavora a San Paolo.

Regista e artista visivo italo-brasiliano si è formato a San Paolo (FAAP), Londra (London Metropolitan University) e Roma (Centro Sperimentale di Cinematografia). Il suo lavoro dagli anni '90 è stato caratterizzato da un profondo interesse per le questioni sociali e da una costante indagine sulle forme del linguaggio. Il suo lavoro artistico e cinematografico è riconosciuto a livello internazionale ed esposto in altri 43 paesi: Biennale di Venezia (2013, 2011, 2005), Biennale di Sharjah, Biennale di Cerveira, Biennale Adriatica, MIS - SP, MAXXI - Museum of the 21st Century Arts, (2015, 2016, 2017) MACRO - Roma, Festival di Locarno 51, 55 e 60 (Cinéastes du présent), Festival di Venezia 66 e 69 (Giornata degli Autori), Festival del Nuevo Cine de Habana, X Festival "E 'tudo verità", Torino Film Festival 14, 20 e 22 e Trasmediale, File-SP, Loop-Barcelona, Currents-Santa Fe, Videoformes e Videobrasil, ecc. FUNARTE Contemporary Art Award 2011, Brazil Contemporary Art Award 2010 (Bienal de São Paulo) Premio alla IV Biennale Interamericana di Video Art (Washington), Premio Globo Tricolore (2012), Nastro d'argento 1996, 2004, 2009 (Premio da Critica Cinematográfica Italiana - SNCCI) e Premio Culturale Petrobrás per cortometraggi 2002 e 2006. Meneghetti è uno dei 22 artisti contemporanei analizzati nel volume "Arte Ipercontemporanea" e "MLAC Index" (2012) di Simonetta Lux. È anche uno dei 99 artisti selezionati nell'antologia "Made in Brasil - 30 anni di video brasiliano", organizzata da Arlindo Machado. Tesi accademiche e quattro retrospettive sono state dedicate ai suoi film e video: CINEVIDEO: CÉSAR MENEGHETTI E NELSON PEREIRA DOS SANTOS, Instituto Itaú Cultural - SP e MG (2003), LA VIDEOARTE DI CÉSAR MENEGHETTI al Festival Corto per scelta (2007) e FLUX + DISPLACEMENT + TIME una retrospettiva delle opere audiovisive di César Meneghetti alla 48a Esposizione Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, Italia (2012), ARTAPES # 03 Video d'artista in Italia (2017). Dopo oltre 27 anni in cui ha vissuto e lavorato all'estero, torna a San Paolo nel 2017. Entra a far parte del collettivo "Casadalapa" dove esegue opere di arti integrate, serie TV, spettacoli e documentari sulle azioni in città. Nel 2018-19 ha tenuto e curato la mostra multimediale INCLUSION / EXCLUSION sulle varie forme di esclusione nella società contemporanea presso il Complesso del Vittoriano di Roma. Filma il documentario GLAUBER, CLARO (80', 2020) prodotto da Drama Filmes sulla traiettoria di Glauber Rocha in Italia vincitore del premio della critica alla Mostra di Cinema di San Paolo 2020.



Viewing Room visitabile on line sul sito www.creartegallery.com
dal 10 marzo all' 10 maggio 2021.

A causa delle restrizioni dovute al **Covid 19**, le visite alla parallela esposizione
fisica in Galleria saranno possibili solo su appuntamento.

Per prenotare la visita si prega di utilizzare il modulo disponibile alla pagina
contatti della galleria.

. . .

César Meneghetti

NO_PLACEMENT

10 marzo - 10 maggio 2021

Galleria CreArte

Palazzo Porcia, piazza Castello 1

31046 - Oderzo [TV]

Esposizione digitale a cura di creArte Gallery

Esposizione fisica visitabile in galleria su appuntamento.

Ufficio Stampa e Contatti

creArte gallery

piazza Castello 1 | 31046 Oderzo [TV]

Federico di Porcia e Brugnera

Stella Moccia

M. +39 333 7575335

M. +39 331 4016295

press@creartegallery.com

director@creartegallery.com

info@creartegallery.com



creArte gallery



César Meneghetti
NO_PLACEMENT

10 marzo - 10 maggio 2021

. . .

palazzo Porcia - Oderzo [TV]
www.creartegallery.com

After the special project at the "55th Venice International Art Biennale", the FUNARTE AWARD FOR CONTEMPORARY ART, the solo exhibition at the MAXXI in Rome in 2015-2016 and at the Vittoriano Complex in Rome, at MUBA (Museum of Fine Arts) of Sao Paulo, National Museum of the Republic of Brasilia and other prestigious locations in Italy and abroad,

CÉSAR MENEGHETTI presents his NO_PLACEMENT work / process
at creArte gallery in Oderzo (TV)

Preview: 10 March 2021, 5pm

Until May 10, 2021

creArte gallery - World



creArte gallery

Niamey, Keita, Hanoi, Hong Kong, Venice, Rome, Recife, San Paolo are just a few of the "elsewheres" crossed by César Meneghetti. Through his lens, images become the perception of a non-existent landscape and investigate the concept of "dis-location" through the creation of a new anthropo-geographical reality that is, at the same time, mirroring and opposing globalisation. The work THIS_PLACEMENTS - Funarte award for contemporary art - made of four videos combined in sequence and in continuous projection, becomes in this new post-pandemic phase, a single virtual image: a NO_PLACEMENT. Four - or more - cities, seen simultaneously, become a metaphor for an imaginary route in which the space-time distance is canceled through the audiovisual narration, creating an individual, and at the same time collective, "non-place". A hyper-non-place, a virtual reality evoked through technique and images. East, West, North and South acquire a new dimension, urban areas, people, details overlap in successive layers, until they become pure flow.

SIMONETTA LUX: "In his quest, César Meneghetti thus succeeds in elevating single traces, fragments, narrations, lightning-fast parallels of distant and opposing worlds to the dignity of art language. His gaze, thanks to his nomadic and emigrant condition that he shares with artists and men of this globalised world, intercepts vibrations and anxieties by universalising them". It is this sharing that allows him, alongside with the formal technical excellence that pushes his art to the limits of pure abstraction, to never lose sight of the "subject", which is never forgotten, even if silent, in his works. Indeed, "we see a rediscovery of the center, a center that is constantly moving, a nomadic center, in an infinite intertwining of individuals, places or contexts [...]. The ethical-critical component becomes the new protocol of Art. A new subjectivity without expression but endowed with collective consciousness and wisdom".

NO_PLACEMENT is also the title of a series of works started in 2001 by César Meneghetti in Italy: SEM TERRA, MONTAGE, FRAMES, the new work QUARANTINE LOOP (2020), and the video installation NO_PLACEMENT (2021). All those are works centred on existential nomadism and the need of belonging, on travel and "dislocation". As a consequence of the loss of the basic "East" reference point, they reflect on the inability to come to terms with the individual existential condition when it is deprived of its references assumed as undisputed, axiomatic certainties. In the



creArte gallery

pandemic, what was a THIS_PLACEMENT (dis-placement) dialogue, turns into a NO_PLACEMENT.

In the forced paralysis of a "fiduciary isolation" in which travel and nomadism are suddenly made impossible by a new, umpteenth fracture, every action becomes purely digital and domestic, the last and extreme way to break, cross borders, looking for a real contact, with the nomadic non-place, with the non-existent digital landscape. The symbolic flow fixed in mineral pigments on aluminum turns into a Polaroid of a distant memory that captures the real as an eternal present.

César Meneghetti (San Paolo, 1964) lives and works in San Paolo.

Italian-Brazilian director and visual artist trained in Sao Paulo (FAAP), London (London Metropolitan University) and Rome (Centro Sperimentale di Cinematografia). His work since the 1990s has been characterised by a deep interest in social issues and a constant investigation of the forms of language. His artistic and cinematographic work is internationally recognised and exhibited in 43 countries: Venice Biennale (2013, 2011, 2005), Sharjah Biennale, Cerveira Biennale, Biennale Adriatica, MIS - SP, MAXXI - Museum of the 21st Century Arts, (2015, 2016, 2017) MACRO - Rome, Locarno Film Festival 51, 55 and 60 (Cinéastes du présent), Venice Film Festival 66 and 69 (Giornata degli Autori), Festival del Nuevo Cine de Habana, X Festival " It's tudo truth ", Torino Film Festival 14, 20 and 22 and Trasmediale, File-SP, Loop-Barcelona, Currents-Santa Fe, Videoformes and Videobrasil, etc. FUNARTE Contemporary Art Award 2011, Brazil Contemporary Art Award 2010 (Bienal de São Paulo) Award at the IV Inter-American Biennial of Video Art (Washington), Globo Tricolore Award (2012), Silver Ribbon 1996, 2004, 2009 (Film Critics Award Italiana - SNCCI) and Petrobrás Cultural Award for short films 2002 and 2006. Meneghetti is one of the 22 contemporary artists included in the volume "Arte Ipercontemporanea" and "MLAC Index" (2012) by Simonetta Lux. He is also one of the 99 artists selected in the anthology "Made in Brasil - 30 years of Brazilian video", organised by Arlindo Machado. Academic theses and four retrospectives have been dedicated to his films and videos: CINEVIDEO: CÉSAR MENEGHETTI AND NELSON PEREIRA DOS SANTOS, Instituto Itaú Cultural - SP and MG (2003), THE VIDEOART OF CÉSAR MENEGHETTI at the Short for Choice Festival (2007) and FLUX + DISPLACEMENT + TIME a retrospective of the audiovisual works of César Meneghetti at the 48th International Exhibition of New Cinema in Pesaro, Italy (2012), ARTAPES # 03 Artist videos in Italy (2017). After more than 27 years of living and working abroad, he returns to Sao Paulo in 2017. he Joins the collective "Casadalapa" where he performs integrated arts works, TV series, shows and



creArte gallery

documentaries on actions in the city. In 2018-19 he held and curated the multimedia exhibition INCLUSION / EXCLUSION on the various forms of exclusion in contemporary society at the Vittoriano complex in Rome. He films the documentary GLAUBER, CLARO (80 ', 2020) produced by Drama Filmes on the trajectory of Glauber Rocha in Italy, winner of the critics' prize at the 2020 San Paolo Film Festival.

. . .

Visit the Viewing Room on www.creartegallery.com, opening March 10, 2021.

The online Viewing Room will run in parallel to actual exhibitions in the Gallery.

Due to Covid restrictions, visits to the Gallery premises will be unfortunately allowed only by appointment. To book a visit, please contact info@creartegallery.com or use the contact form on the gallery's website.